

## FRANCIA: VALLS, POSSIBILI ATTENTATI CON ARMI CHIMICHE O BATTERIOLOGICHE



Parigi, 19 nov. (AdnKronos) - Il primo ministro francese Manuel Valls ha evocato oggi il rischio di attentati con «armi chimiche o batteriologiche».

«Non bisogna escludere nulla», ha affermato intervenendo all'Assemblée Nationale dove viene esaminato il testo per la proroga dello stato di emergenza. «Siamo in guerra - ha aggiunto Valls - non una guerra cui la storia ci ha tragicamente abituati. Una guerra il cui fronte si sposta costantemente e si ritrova nel cuore stesso della nostra vita quotidiana». (Ses/AdnKronos) 19-NOV-15 10:36 NNN

## TERRORISMO: CONAPO, PER ARMI NON CONVENZIONALI INVESTIRE SU VIGILI FUOCO

Roma, 19 nov. (Adnkronos) - «Il governo italiano non sottovaluti le dichiarazioni del premier francese, Manuel Valls, sul rischio di un terrorismo non convenzionale con armi chimiche e batteriologiche. Il **premier Renzi** e il **ministro Alfano** devono prendere atto della ridotta operatività, causata dai tagli ed emanare con urgenza



misure per la sicurezza dei cittadini italiani, tra cui l'adeguamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco alle sempre più crescenti necessità del paese». A chiederlo è **Antonio Brizzi, il segretario generale del Conapo sindacato autonomo dei vigili del fuoco.**

«In Italia - spiega - sono i vigili del fuoco ad avere importantissimi compiti di difesa civile che prevedono di dover fronteggiare, anche in relazione alla situazione internazionale, i rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi compiuti in danno di persone o beni, con l'uso di armi nucleari, batteriologiche, chimiche e radiologiche». «Però -avverte- oggi il Corpo dei vigili del fuoco è in sofferenza, mancano oltre 3.500 vigili del fuoco su un totale di 32.734 previsti nel ruolo permanente, e quelli in servizio hanno un età media di quasi cinquant'anni quando servirebbero soccorritori giovani».

«A causa dei tagli -denuncia **Brizzi**- da anni non si fanno più addestramenti ed esercitazioni che simulano scenari di attacchi chimici e batteriologici e molte attrezzature di protezione risultano non funzionanti o scadute. Il personale è costretto ad addestrarsi al di fuori dell'orario di lavoro senza essere retribuito». «Non si può poi tacere -aggiunge- il quadro di diffusa demotivazione dei vigili del fuoco che, nel silenzio del governo, ricevono un trattamento retributivo di gran lunga inferiore a quello degli altri corpi dello stato, nonostante la regola di ingaggio sia il rischio della propria vita». «Il governo metta mano -auspica- anche al problema della parità di trattamento retributiva e pensionistica dei vigili del fuoco con gli appartenenti agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile, serve un corpo efficiente e motivato per affrontare le terribili sfide del futuro». (Lab/Adnkronos) 19-NOV-15 18:47 NNN